

PARERE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

(Estensore: PITTELLA)

Roma, 3 marzo 2020

Sul testo e sugli emendamenti riferiti al disegno di legge:

(1741) Conversione in legge del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, approvato alla Camera dei deputati

La 14^a Commissione permanente, esaminato il disegno di legge in titolo e gli emendamenti ad esso riferiti,

rilevato che il decreto in conversione reca misure urgenti dirette a fronteggiare l'evolversi della situazione epidemiologica in Italia causata dal carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia da coronavirus (COVID-19), dal rapido incremento dei casi e dei decessi notificati all'Organizzazione mondiale della sanità (OMS);

valutato che:

- la Commissione europea, in data 25 febbraio 2020, ha annunciato aiuti per un valore di 232 milioni di euro, finalizzati a rallentare la diffusione del COVID-19 a livello globale. Si tratta di un primo pacchetto volto a sostenere le misure di preparazione dei Paesi, anche extra europei, in buona parte tramite l'OMS, per finanziare la ricerca, l'assistenza e la diagnosi delle persone contagiate e prevenire l'ulteriore trasmissione;

- la Commissione europea ha inoltre istituito una *Task Force* per affrontare l'emergenza, composta dai Commissari Gentiloni, Lenarcic, Johansson, Kyriakides e Valean;

- il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Agenzia europea) ha rilevato che il rischio di infezione nei Paesi dell'UE, dello Spazio economico europeo (SEE) e nel Regno Unito è attualmente considerato medio-alto, e che la probabilità che si verificano ulteriori focolai in Europa, simili a quelli in Italia, è considerata medio-alta. Pertanto, il rischio di infezione per cittadini di Paesi UE/SEE e del Regno Unito, che viaggiano o risiedono in zone di maggiore tasso di trasmissione locale, è attualmente considerato alto;

valutato che non sussistono profili di criticità per quanto concerne i profili di compatibilità con l'ordinamento europeo,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole sul testo del disegno di legge, con le seguenti osservazioni:

a) nella misura in cui gli effetti del Coronavirus non riguardano solo la salute, ma impatteranno in maniera significativa sul comparto del turismo e dei servizi, determinando un rallentamento dell'economia italiana, si ritiene necessario richiedere alle competenti sedi europee l'attivazione dei meccanismi di aiuto ai territori colpiti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, attraverso l'intervento del Fondo di solidarietà dell'Unione europea, attivabile in caso di "catastrofe naturale grave", con danni stimati in oltre 0,6 per cento del reddito nazionale lordo di un Paese dell'Unione o dell'1,5 per cento del PIL di una singola regione.

b) analoga richiesta si ritiene dovrà essere inoltrata, perché si tenga conto delle conseguenze in termini di minore crescita economica prodotti dall'emergenza da COVID-19,

Al Presidente
della 12^a Commissione permanente
S E D E

nell'ambito della valutazione sul rispetto dell'obiettivo di medio termine relativo al Patto di stabilità e crescita, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1466/97, che prevede il caso di *“evento inconsueto al di fuori del controllo dello Stato membro interessato che abbia rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria generale di detto Stato o in caso di grave recessione economica della zona euro o dell'intera dell'Unione”*;

e parere non ostativo sugli emendamenti riferiti al disegno di legge.

Gianni Pittella